



## I Popolazione

Ufficio di statistica  
Stabile Torretta  
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch  
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 15 settembre 2006

### Movimento naturale della popolazione: 2005

# Tante le nascite quanti i decessi, e il saldo naturale si annulla

Lo scorso mese di giugno è apparso il comunicato stampa dell'Ufficio federale di statistica relativo al movimento naturale della popolazione svizzera nel 2005<sup>1</sup>. Partendo dal quadro nazionale descritto dall'UST, vogliamo qui approfondire la situazione nel nostro cantone.

Un primo confronto tra la realtà ticinese e quella svizzera ci permette di evidenziare come il nostro cantone, pur inserendosi nelle medesime tendenze nazionali, presenti caratteristiche proprie.

Il 2005 ha visto in Ticino la nascita di 2'784 bambini e la morte di 2'791 persone, e dunque un saldo naturale di -7; vi sono stati l'unione in matrimonio di 1'612 coppie e lo scioglimento di 822 matrimoni. Presi nella loro globalità questi dati confermano le tendenze in corso, tendenze che possono essere sintetizzate con un posticipo di tutti i fenomeni. Così gli avvenimenti che segnano la vita di un individuo si dilatano nel tempo: ci si sposa in età più matura, si attende più a lungo per riprodursi e si muore più vecchi.

Rispetto alla realtà svizzera troviamo però che il posticipo del matrimonio e della nascita del primo figlio è più accentuato, che la percentuale di prime nozze è significativamente superiore (79,5% contro il 65,6%), che la nascita dei figli al di fuori del matrimonio (il 12,9% contro il 13,7%) è inferiore e lo stesso dicasi, ma in modo più significativo, per l'indice congiunturale di fecondità<sup>2</sup> (1,24 contro 1,42), che la progressione dei divorzi nell'ultimo anno è minore alla media svizzera o ancora che l'aumento percentuale dei decessi, sempre tra il 2004 ed il 2005, è stato quasi

il doppio rispetto a quello svizzero (un +3,1% contro un +1,6%)<sup>3</sup>.

La differenza tra Ticino e Svizzera quindi non consiste tanto nella evoluzione dei fenomeni che si riscontrano, quanto sulla particolare intensità che questi assumono.

### Nati vivi: posticipata la nascita dei figli, una parte di loro (il 13%) nasce oggi fuori del matrimonio

Nel 2005 vi sono state 2'784 nascite, con una leggera maggioranza di bambine (51,7%) ed una percentuale di stranieri del 22,7%. L'aumento di 31 nascite rispetto all'anno precedente non è stato certo sufficiente a riportare i valori ai livelli degli anni '90, periodo che ha fatto registrare mediamente quasi 3.000 nascite all'anno (v. la tab. 1 in appendice).

Il numero medio di figli per donna (ICF) rimane ad un valore inferiore a 2,1, quello necessario per assicurare il ricambio generazionale (a prescindere dalle migrazioni). Con un valore pari ad 1,24, l'indice congiunturale di fecondità del 2005 si posiziona però a metà strada nel ventaglio dei valori degli ultimi 15 anni (v. la tab. 2 in appendice). Va in ogni caso sottolineato che in Ticino l'ICF ha raggiunto e superato di poco il valore atto a garantire il ricambio generazionale solo nel 1963 e nel 1964, vale a dire in pieno baby boom<sup>4</sup>.

Con il 12,9% dei casi nel 2005, le madri nubili confermano la loro presenza nel panorama delle nascite ticinesi. Dalla metà degli

anni '90 la loro importanza è costantemente aumentata, ma ha solo in minima parte scalfito il predominio delle madri sposate, che restano la forma principale di famiglia nella quale nascono i bimbi ticinesi.

La tendenza a ritardare la nascita del primo figlio è confermata anche quest'anno: in media, nell'arco di 15 anni, vi è stato un posticipo annuale di circa due mesi e mezzo (si è passati dai 28,3 anni del 1991 ai 31,3 del 2005). Per quanto riguarda gli altri figli (i secondogeniti, ...), i dati mostrano che non vi è stata un'ulteriore posticipazione della loro nascita: negli ultimi 15 anni le madri hanno sempre atteso tra i 3,8 ed i 4 anni per avere un altro figlio.

### Decessi: in leggero aumento, ma un'analisi più attenta della mortalità rivela che questa è inferiore rispetto agli scorsi anni

Con i suoi 2'791 decessi, dei quali il 52,1% sono donne ed il 16,6% stranieri, il 2005 presenta un incremento del 3,1% rispetto al 2004.

Il tasso generale di mortalità ci indica che, nel 2005, abbiamo avuto 8,7 decessi ogni mille persone. Per poter confrontare nel tempo questo importante indicatore demografico occorre dapprima eliminare l'effetto della struttura per età delle popolazioni dei differenti anni presi in esame. Questo, perché il tasso generale dipende sia dalla mortalità specifica per età<sup>5</sup> che dalla composizione per età della popolazione. Ossia: più anziani vi sono in una popolazione, più è elevato il tas-

so generale di mortalità (a mortalità specifiche uguali). Il risultato che otteniamo è il tasso standardizzato di mortalità, il quale ci mostra una situazione nella quale l'incidenza della mortalità è costantemente diminuita negli ultimi 15 anni. Fa eccezione proprio il 2005, fermo sui valori dell'anno precedente (v. la tab. 3 in appendice).

### Saldo naturale: ancora una volta gli stranieri riequilibrano il bilancio negativo degli svizzeri

La quasi equivalenza numerica di nati vivi e deceduti determina un saldo naturale poco meno che nullo (-7 unità). Il 2005 va dunque collocato nella nuova fase apertasi con il

2001: saldi abbastanza variabili (il +116 del 2002 ha ad esempio lasciato il posto al -189 dell'anno dopo), ma tendenzialmente in calo.

Come è sempre avvenuto negli ultimi 15 anni, il 2005 registra un saldo naturale negativo per gli svizzeri (-175) ed uno positivo per gli stranieri (+168). Il dato di fase nuovo viene tuttavia proprio da questi ultimi, che conoscono saldi naturali in calo costante (v. la tab. 4 in appendice).

### Matrimoni: matrimoni più tardi, mentre si stabilizza la quota di seconde nozze

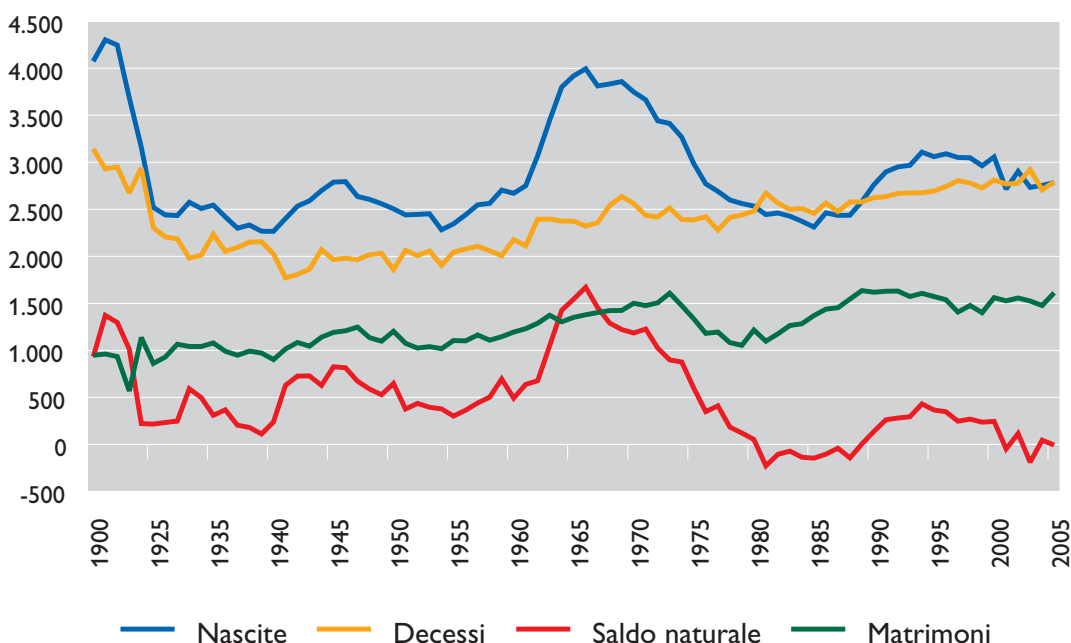
Il 2005, con i suoi 1'612 matrimoni ha segnato una netta ripresa del numero di eventi rispetto agli ultimi anni. E' difficile definire una

tendenza fra gli alti e bassi della serie storica in nostro possesso; il 2005 si trova comunque al quinto posto tra gli anni con il maggior numero di "sì, lo voglio" dal 1991 ad oggi.

In tutto questo periodo si è assistito ad una progressiva posticipazione del matrimonio da parte di entrambi i sessi. Sia gli uomini che le donne si sposano in età più avanzata: nel 2005 l'età media al matrimonio era di 33,0 anni per gli uomini e di 30,4 per le donne, mentre nel 1990 questa era rispettivamente di 29,4 e di 27,0 anni. Mediamente la differenza tra i sessi si è mantenuta sui 2,7 anni (v. la tab. 5 in appendice).

Di tutti i matrimoni celebrati, all'incirca i due terzi erano di coppie alle loro prime nozze (vale a dire lui celibe e lei nubile), mentre poco meno del restante terzo era composto di coppie dove almeno uno dei due sposi era

## Nascite, decessi e saldo naturale, in Ticino, dal 1900



Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

divorziato. Con il passare del tempo questa composizione delle coppie ha preso viepiù importanza se si pensa che nel 1970<sup>6</sup> queste erano poco meno del 12% di tutti i matrimoni celebrati in Ticino, mentre oggi sono il 31,6%. Negli ultimi anni la situazione si è stabilizzata, con una distribuzione dei matrimoni secondo lo stato civile dei coniugi che è rimasta pressoché simile.

La composizione secondo la nazionalità delle coppie formatesi nel 2005 vede le coppie di svizzeri al primo posto con il 45,3% del totale, mentre quelle di stranieri sono il 10,9%. Le restanti 706 unioni hanno visto la nascita di famiglie miste, con una leggera predominanza della tipologia formata da uomini svizzeri con donne straniere (il 23,3% del totale), rispetto a quella formata da uomini stranieri con donne svizzere (il 20,5%).

## Divorzi: numero record di divorzi (ma è anche cambiata la legge)

Gli 822 divorzi dello scorso anno rappresentano il valore più alto finora mai registrato in Ticino. Quindi, 2005 anno record? O, tenendo anche conto dell'aumento che si era già verificato nel 2004, espressione addirittura di una nuova tendenza all'aumento dei divorzi? I dati dell'ultimo quindicennio (v. la tab. 6 in appendice) ci dicono in prima lettura che dal 1994 in poi il numero dei divorzi ha sempre oscillato attorno alle 700 unità, con due sole eccezioni: il biennio 1999-2000 e il 2005. L'impennata del '99 e il successivo tonfo sono da addebitare al passaggio al nuovo diritto in materia<sup>7</sup>. Ed è di nuovo l'elemento legislativo – ovviamente fondamentale quando ci si occu-

pa di divorzi – che va chiamato in causa per una lettura corretta del dato 2005. In effetti, con il primo giugno 2004 è entrato in vigore il nuovo testo dell'art. 114 del Codice civile svizzero che riduce da 4 a 2 il periodo di separazione necessario per ottenere il divorzio. Se, per questa via, un certo numero di divorzi è stato "anticipato", nel 2006 potremmo assistere a un calo analogo a quello del 2000. Dovremo perciò aspettare almeno un anno prima di poter parlare di un'eventuale nuova tendenza all'aumento dei divorzi.

Va infine segnalato che negli ultimi 15 anni la durata dei matrimoni è poco a poco aumentata. Se nel 1969 il divorzio sopraggiungeva mediamente dopo 11,7 anni, nel 2005 questo avviene dopo 13,8 anni. I dati degli ultimi anni sembrano però indicare un'attenuazione di questa tendenza. ■

**Tab. 01: Nascite, decessi, saldo naturale, matrimoni e divorzi, in Ticino, dal 1991**

	Nascite	Decessi	Saldo naturale	Matrimoni	Divorzi
1991	2.898	2.635	263	1.628	560
1992	2.951	2.670	281	1.631	580
1993	2.969	2.674	295	1.573	643
1994	3.108	2.677	431	1.607	699
1995	3.060	2.694	366	1.573	637
1996	3.090	2.742	348	1.538	619
1997	3.051	2.804	247	1.408	720
1998	3.049	2.780	269	1.478	689
1999	2.963	2.726	237	1.400	813
2000	3.057	2.812	245	1.561	384
2001	2.715	2.769	-54	1.527	677
2002	2.904	2.788	116	1.558	718
2003	2.734	2.923	-189	1.525	664
2004	2.753	2.708	45	1.478	721
<b>2005</b>	<b>2.784</b>	<b>2.791</b>	<b>-7</b>	<b>1.612</b>	<b>822</b>

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

**Tab.02: Nascite, stato civile della madre, indicatore sintetico di fecondità ed età media della madre alla nascita dei figli, in Ticino, dal 1991**

	Nascite	Stato civile della madre				Indice congiunturale di fecondità	Età media della madre	
		Nubile	Sposata	Vedova	Divorziata		1a nascita	Totale
1991	2.898	234	2.623	5	36	1,30	28,3	29,3
1992	2.951	194	2.714	–	43	1,29	28,8	29,7
1993	2.969	210	2.709	5	45	1,27	28,6	29,6
1994	3.107	195	2.864	1	47	1,30	28,8	29,8
1995	3.060	214	2.792	4	50	1,26	29,0	30,0
1996	3.090	198	2.833	4	55	1,28	29,2	30,3
1997	3.050	219	2.779	2	50	1,27	29,6	30,7
1998	3.049	237	2.763	4	45	1,29	29,9	30,8
1999	2.963	254	2.647	–	59	1,27	30,0	31,0
2000	3.057	269	2.713	4	71	1,31	30,3	31,2
2001	2.715	252	2.398	5	60	1,16	30,3	31,4
2002	2.903	300	2.537	–	65	1,25	30,6	31,6
2003	2.734	312	2.338	6	78	1,19	30,9	31,8
2004	2.752	334	2.350	5	63	1,22	30,9	31,9
<b>2005</b>	<b>2.784</b>	<b>359</b>	<b>2.333</b>	<b>5</b>	<b>86</b>	<b>1,24</b>	<b>31,3</b>	<b>32,1</b>

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

**Tab.03: Decessi, tasso di mortalità generale e tasso di mortalità standardizzato secondo la nazionalità, in Ticino, dal 1991**

	Decessi	Tasso di mortalità generale	Tasso di mortalità standardizzato		
			Totale	Svizzeri	Stranieri
1991	2.635	9,1	9,1	10,2	5,8
1992	2.670	9,1	9,0	10,1	5,6
1993	2.674	9,0	8,8	9,7	6,1
1994	2.677	8,9	8,6	9,6	5,2
1995	2.694	8,9	8,4	9,3	5,5
1996	2.742	9,0	8,3	9,3	5,4
1997	2.804	9,2	8,3	9,0	6,2
1998	2.780	9,1	8,1	8,9	5,3
1999	2.726	8,9	7,8	8,4	6,0
2000	2.812	9,1	7,8	8,4	5,9
2001	2.769	8,9	7,6	8,3	5,2
2002	2.788	8,9	7,4	8,2	4,9
2003	2.923	9,2	7,6	8,2	5,8
2004	2.708	8,5	6,9	7,4	5,1
<b>2005</b>	<b>2.791</b>	<b>8,7</b>	<b>6,9</b>	<b>7,6</b>	<b>4,9</b>

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

**Tab.04: Saldo naturale secondo la nazionalità, in Ticino, dal 1991**

	Totale	Svizzeri	Stranieri
1991	263	-70	333
1992	281	-93	374
1993	295	-100	395
1994	430	-58	488
1995	366	-140	506
1996	348	-110	458
1997	246	-156	402
1998	269	-144	413
1999	237	-100	337
2000	245	-83	328
2001	-54	-316	262
2002	115	-171	286
2003	-189	-353	164
2004	44	-127	171
<b>2005</b>	<b>-7</b>	<b>-175</b>	<b>168</b>

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

**Tab.05: Matrimoni, stato civile degli sposi ed età media al matrimonio secondo il sesso, in Ticino, dal 1991**

	Matrimoni	Stato civile sposi al matrimonio					Età media	
		Totale %	Celibe/nubile	Celibe-divorziata nubile-divorziato	Divorziati	Altro	Lui	Lei
1991	1.628	100,0	70,3	20,2	6,1	3,4	29,5	27,4
1992	1.631	100,0	74,4	17,5	6,1	2,1	29,6	27,5
1993	1.573	100,0	72,0	19,0	6,0	3,1	30,0	27,4
1994	1.607	100,0	70,3	20,7	6,3	2,7	30,7	28,2
1995	1.573	100,0	68,6	21,5	6,9	3,0	30,7	28,4
1996	1.538	100,0	70,2	22,2	5,3	2,4	30,9	28,3
1997	1.408	100,0	66,3	22,7	7,9	3,1	31,1	28,6
1998	1.478	100,0	68,0	20,8	8,3	3,0	31,7	29,3
1999	1.400	100,0	66,3	22,9	8,1	2,8	31,5	29,5
2000	1.561	100,0	68,9	19,2	9,6	2,2	31,7	29,1
2001	1.527	100,0	64,8	24,2	9,0	2,0	31,9	29,4
2002	1.558	100,0	67,5	21,2	8,7	2,6	32,5	29,7
2003	1.525	100,0	67,1	21,3	9,0	2,6	32,8	30,3
2004	1.478	100,0	66,6	21,6	8,9	2,9	32,5	30,6
<b>2005</b>	<b>1.612</b>	<b>100,0</b>	<b>67,7</b>	<b>21,9</b>	<b>8,8</b>	<b>1,6</b>	<b>33,0</b>	<b>30,4</b>

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

**Tab.06: Divorzi, durata media e durata in anni del matrimonio, in Ticino, dal 1991**

	Divorzi	Durata media del matrimonio	Durata in anni del matrimonio			
			Meno di 4 anni	Da 5 a 9 anni	Da 10 a 14 anni	15 anni e più
1991	560	12,4	123	153	105	179
1992	580	12,5	126	169	95	190
1993	643	12,4	138	195	99	211
1994	699	12,9	140	220	101	238
1995	637	12,7	124	196	115	202
1996	619	12,7	121	203	103	192
1997	720	13,3	124	221	133	242
1998	689	13,7	111	227	100	251
1999	813	13,2	137	284	140	252
2000	384	13,8	66	125	63	130
2001	677	14,2	90	202	135	250
2002	718	13,9	109	211	142	256
2003	664	14,3	67	193	155	249
2004	721	14,1	96	194	167	264
<b>2005</b>	<b>822</b>	<b>13,8</b>	<b>88</b>	<b>254</b>	<b>193</b>	<b>287</b>

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

### Definizioni e avvertenze

Per "movimento della popolazione" si intendono gli eventi demografici che contribuiscono a modificare (quantitativamente o qualitativamente) una popolazione. Si tratta quindi in primo luogo degli eventi che fanno aumentare o diminuire una popolazione, ovvero le nascite, i decessi, gli arrivi, le partenze. Altri eventi modificano solo qualche aspetto di una popolazione: i cambiamenti di cittadinanza modificano la distribuzione tra svizzeri e stranieri; i matrimoni e i divorzi ne modificano la struttura secondo lo stato civile.

Tutti questi eventi vengono registrati prendendo in considerazione solo la popolazione residente permanente e facendo riferimento al domicilio civile della persona.

### Glossario

#### Indice congiunturale di fecondità (ICF):

questo parametro - chiamato Indice congiunturale di fecondità - viene calcolato partendo dai tassi di fecondità delle diverse generazioni di donne in età feconda (dai 15 ai 49 anni) di un anno. Il tasso di fecondità di una generazione (le donne di 30 anni, ad es.) è il rapporto tra il numero di figli messi al mondo da quella generazione in quell'anno e il numero di donne - sempre di quell'anno - di quella stessa generazione

#### Tasso generale di mortalità:

il tasso generale di mortalità è calcolato rapportando il numero di decessi di un anno di calendario alla popolazione media dello stesso anno. È detto generale (o generico) in quanto si riferisce alla popolazione totale e ci fornisce una prima misura dell'intensità dei decessi in una data popolazione.

#### Tasso specifico di mortalità:

il tasso specifico di mortalità si ottiene rapportando il numero di morti di una generazione in un anno (gli 80enni deceduti nel 2005, ad es.) all'ammontare in quell'anno di quella stessa generazione (gli 80enni vissuti nel 2005). È un tasso specifico proprio perché si riferisce ad una particolare caratteristica della popolazione, in questo caso l'età.

#### Tasso standardizzato di mortalità (standardizzazione diretta):

la standardizzazione dei tassi di mortalità ci permette di confrontare il livello della mortalità di due o più popolazioni o della medesima popolazione in anni differenti.

Il metodo della standardizzazione diretta consiste nell'utilizzare per le popolazioni a confronto una stessa struttura per età assunta come tipo (standard). Questa può essere quella di una delle popolazioni a confronto o quella di un'altra popolazione. Il valore che si ottiene tramite la standardizzazione è quello che si avrebbe se la struttura per età delle popolazioni osservate fosse la medesima di quella della popolazione assunta come tipo. La standardizzazione ci permette quindi un confronto corretto tra varie popolazioni o periodi proprio perché cerca di "controllare" l'influenza della composizione per età delle popolazioni considerate.

Ulteriori definizioni: [www.ti.ch/ustat](http://www.ti.ch/ustat) > Metadati > Popolazione > Movimento della popolazione

#### Note

<sup>1</sup>Vedi <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/news/m Medienmitteilungen.Document.78326.pdf>.

<sup>2</sup>L'indice congiunturale di fecondità (ICF) corrisponde al numero medio di figli per ogni donna. Per ulteriori informazioni v. glossario

<sup>3</sup>Per ulteriori informazioni v. comunicato stampa dell'Ufficio federale di statistica no. 2006.30, 25 agosto 2006.

<sup>4</sup>Vedi. Dati, statistiche e società, numero 1, marzo 2004, pagina 22

<sup>5</sup>Vedi glossario.

<sup>6</sup>Poiché è un fenomeno che si sviluppa a partire dagli anni '70, si preferisce qui effettuare il confronto con il 1970 e non il 1991 come avvenuto in precedenza, proprio per mostrare la reale dimensione dell'evoluzione.

<sup>7</sup>Vedi <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/news/m Medienmitteilungen.Document.24265.pdf>.

### Informazioni

Matteo Borioli, Unità di demografia, Ustat  
 Tel: +41 (0)91 814 64 23  
[matteo.borioli@ti.ch](mailto:matteo.borioli@ti.ch)